

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	2022-2023
--	------------------

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	56
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	42
➤ ADHD/DOP	7
➤ Borderline cognitivo	5
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	9
➤ Altro	
Totali	130
% su popolazione scolastica	12%
N° PEI redatti dai GLHO	56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	53
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	21

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	3 docenti Area Inclusione ed Integrazione	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	1 docente	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	1 psicologo esterno	SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro: Collaborazione offerta dai servizi socio-sanitari territoriali			X		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno A.S. 2023-2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

ENTI COINVOLTI

La scuola elabora un Piano Annuale per l'Inclusione, promuove e applica azioni volte all'integrazione e all'inclusione condivise tra tutto il personale.

Delinea una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e su un successivo intervento delle figure interne di riferimento.

Sensibilizza la famiglia ad elaborare un progetto educativo condiviso e la invita a contattare i servizi presenti sul territorio (ASL, servizi sociali, ecc.).

La ASL si occupa degli alunni con disabilità (su richiesta dei genitori) attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico. Nei casi di segnalazione da parte della scuola riceve dai genitori una relazione informativa compilata dai docenti del consiglio di classe/intersezione.

Redige le diagnosi e le relazioni cliniche e si interfaccia con la scuola fornendo indicazioni operative, indicando strumenti e strategie da utilizzare.

Il servizio sociale si rende disponibile ad incontrare la famiglia dopo aver ricevuto la segnalazione da parte della scuola. Se emergono elementi da far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria attiva le procedure previste.

Incontra i docenti per raccogliere e scambiare informazioni sugli alunni.

Altri soggetti possono interagire con la scuola: associazioni locali di volontariato, privati, genitori, ecc.

FIGURE INTERNE ALLA SCUOLA

All'interno dell'organizzazione dell'Istituto è possibile individuare i seguenti organi/responsabili:

IL Dirigente Scolastico garantisce il percorso di formazione, integrazione e inclusione degli alunni.

Assicura l'applicazione della normativa e legislazione vigente; reperisce le risorse umane e strumentali per attuare le azioni previste nel Piano dell'Inclusività; assegna i docenti di Sostegno alle classi.

Il Consiglio di Classe riconosce la situazione di svantaggio dell'alunno con BES, rileva i bisogni educativi e progetta le azioni educative/didattiche mirate a supportare.

Osserva la classe nelle sue dinamiche di funzionamento e ne documenta le caratteristiche.

Ogni componente del C.d.C. opererà in modo da condividere con gli altri educatori le proprie competenze professionali al fine di raggiungere in forma collegiale gli obiettivi definiti a favore degli studenti con BES.

Il Docente di Sostegno garantisce supporto al C.d.C. nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative.

Cura i rapporti con l'equipe medica e la famiglia per la stesura del PEI e PROFILO DI FUNZIONAMENTO.

Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

Cura il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Funge da tramite tra le diverse figure mediche ed educative che hanno in carico lo studente.

La Funzione Strumentale Integrazione e Inclusione offre consulenza tecnica e professionale ai docenti dei Consigli di Classe nella compilazione dei PDP.

Partecipa alla programmazione didattico-educativa.

Aggiorna, controlla e conserva la documentazione degli alunni con BES (PEI e PDP).

Organizza incontri per GLI e GLHO

Il GLI rileva, monitora e documenta la presenza di BES, formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il raggiungimento dell'integrazione degli alunni con BES.

Rileva e monitora il livello di inclusività della scuola.

Raccoglie e coordina le proposte formulate dai docenti.

Elabora una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico.

L'assistente educatore e l'assistente alla comunicazione collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

Garantisce continuità nei percorsi didattici.

I Collaboratori scolastici garantiscono sorveglianza e assistenza agli alunni durante l'attività scolastica.

Il Collegio dei docenti su proposta del GLI adotta annualmente il PAI.

Esplicita nel POF un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro Istituto si impegna a fornire indicazioni riguardo a corsi di formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva: BES, DSA, ADHD, Autismo, Disagio.

Incontri in cui i docenti formati trasferiscano le competenze acquisite.

Individuazione dei bisogni formativi dei docenti all'interno del Collegio dei docenti e dei vari C.d.C.-Intersezione-Interclasse.

- Partecipazione a Webinar o corsi in modalità e-learning sui temi dell'inclusione.
- Giornate a tema (giornata internazionale della consapevolezza dell'autismo, giornata delle persone down, ecc.)
- Formazione sulla didattica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'Istituto ha come obiettivo primario quello di avviare azioni completamente inclusive incentivando una reale e sistematica condivisione del percorso formativo sia a livello programmatico che operativo per l'attuazione dei seguenti interventi:

- Rilevazione iniziale dei bisogni educativi e formativi emergenti nelle classi/sezioni;
- Definizione di obiettivi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali, nonché l'attuazione di percorsi integrati sia curricolari che extracurricolari;
- Eventuale predisposizione e/o incontri periodici che prevedano interventi integrati tra tutti i soggetti coinvolti;
- Monitoraggio in itinere ed eventuale rimodulazione degli interventi nel corso dell'anno;
- Predisposizione di prove di verifica condivise per la valutazione delle competenze raggiunte;
- Predisposizione di relazione finale a cura del docente di sostegno (alunni H) e/o dei docenti del Consiglio di classe che documentino gli interventi effettuati e i risultati raggiunti;
- Documentazione degli interventi attivati attraverso un fascicolo che accompagni il percorso degli alunni in particolare da un ordine all'altro.

Gli obiettivi devono essere chiari all'alunno e concordati fin dall'inizio del percorso assieme ai criteri di valutazione. L'alunno deve essere coinvolto e il percorso scandito in tappe per dare la percezione al discente che gli obiettivi siano raggiungibili. I momenti di verifica, non devono essere vissuti dall'alunno come un limite, ma come una sfida a superare un ostacolo attraverso l'impegno personale e la partecipazione attiva.

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive, dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Le logiche di valutazione saranno condivise in modo verticale e trasversale dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il nostro Istituto ha avviato una serie di azioni per realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di disagio, nel rispetto delle normative vigenti.

Tra le risorse umane da utilizzare nell'azione educativo-didattica come sostegno ai processi di inclusione si considerano:

- I docenti di sostegno specializzati;
- Gli assistenti educatori ed assistenti alla CAA;
- I facilitatori linguistici;
- I docenti curricolari;
- Il gruppo di coordinamento;
- Il Dirigente scolastico.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate e con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali e interventi all'interno della classe.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi che favoriscono l'autonomia dell'alunno con disabilità, in classe o in altri ambienti dell'istituto in accordo con il docente di sostegno.

I facilitatori linguistici lavoreranno in classe in accordo con il docente di sostegno e curricolare.

I docenti curricolari predisporranno i PDP affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, in cui saranno evidenziate le strategie metodologiche da mettere in atto dopo una attenta osservazione iniziale (lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie...) in modo da consentire il conseguimento di un percorso didattico il più inclusivo possibile.

Il gruppo di coordinamento si occuperà della rilevazione dei BES dell'Istituto, della cura della documentazione, degli interventi didattico-educativi da mettere in atto, usufruendo, se possibile, del supporto del CTS presso la scuola Alessandro Volta di Latina.

Per gli alunni con DSA i genitori presenteranno documentazione all'atto dell'iscrizione ed entro tre mesi dall'inizio delle lezioni i docenti redigeranno i P.D.P; tali documenti verranno condivisi con i genitori.

Per gli alunni disabili con legge 104/92 come stabilito dalla normativa i docenti, gli operatori della Asl o centri accreditati, gli specialisti privati, si incontreranno periodicamente, circa due volte all'anno, per redigere i P.E.I., la Asl e tutti i centri accreditati si rendono comunque disponibili ad ulteriori incontri durante l'anno scolastico qualora se ne ravvisi la necessità.

Con gli alunni stranieri appena arrivati verrà seguito il protocollo di accoglienza per l'iscrizione alla classe, qualora necessario sarà contattato un mediatore culturale.

In caso di alunni seguiti dai servizi sociali saranno organizzati incontri con docenti ed assistenti dei servizi sociali.

Per gli alunni che necessitano di cure farmacologiche sarà rispettato il protocollo per la somministrazione dei farmaci in accordo con le famiglie.

Il Dirigente scolastico sarà messo al corrente dal referente dell'inclusione del percorso scolastico di ogni alunno con BES ed interpellato direttamente nel caso in cui si presentino difficoltà nell'attuazione dei progetti.

In base alle indicazioni ministeriali si è costituito il GLI che opera per individuare gli indicatori dello svantaggio e le relative sfere, predisponendo il PAI (piano annuale per l'inclusività).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il progetto di integrazione e inclusione avviene, all'interno della scuola, tramite la cooperazione tra i vari enti e tra docenti e allievi, promuovendo momenti di solidarietà all'interno dell'istituto.

L'organizzazione esterna è affidata alle equipe multidisciplinari del TSMREE di Latina, ai servizi sociali del Comune di Latina, alla ASL di Priverno, ai Centri accreditati Progetto Amico, Erre-d di Latina, SaNi children di Latina Scalo, l'ospedale Bambin Gesù di Roma, la Cooperativa OSA, la Protezione Civile, l'Ente Nazionale Sordi ed il CTS presso l'istituto comprensivo Alessandro Volta di Latina. Con tali organismi si concordano momenti di incontro per la condivisione di percorsi inclusivi e la pianificazione di modalità organizzative finalizzate ad una gestione ottimale delle attività previste per gli alunni con BES. Coinvolgimento di associazioni e/o liberi professionisti nel campo della Psicologia e Neuropsicologia, nella realizzazione di sportelli di ascolto, counseling, educazione alla socio-affettività, rivolti ad alunni, famiglie e personale scolastico.

Costruzione di rapporti con il territorio, per l'inserimento post-scolastico degli alunni con disabilità grave.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola ritiene di fondamentale importanza condividere valori, scelte e strategie con le famiglie dei propri alunni, al fine di creare una situazione educativa coerente ed efficace per la crescita globale e lo sviluppo armonico della personalità degli alunni.

Nel corso dell'anno scolastico saranno previsti vari momenti di incontro quali:

- Partecipazione nei consigli di classe, di interclasse e intersezione;
- Partecipazione al Consiglio d'Istituto;
- Assemblee di classe;
- Incontri individuali antimeridiani per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, previo accordo con i docenti;
- Incontri collegiali in ore pomeridiane;
- Coinvolgimento in attività laboratoriali;
- Incontri di formazione nell'ambito di progetti specifici con esperti.

Le famiglie costituiscono un punto di riferimento per l'attuazione di una reale continuità educativa, indispensabile fondamento di tutto il percorso formativo. L'Istituto, pertanto, intende coinvolgere la componente genitori non solo in fase informativa, ma anche in quella progettuale, per consentire una partecipazione più consapevole al progetto d'Istituto.

Con particolare riguardo alle famiglie di alunni con Bisogni Educativi Speciali sono previsti i seguenti momenti di interazione attiva scuola/famiglia:

- Incontri con il team docenti nella fase iniziale dell'anno per conoscere i bisogni specifici dell'alunno/a, nei momenti di programmazione condivisa e nella fase di stesura dei PEI o PDP;
- Rapporto costante con l'insegnante di sostegno, ove presente all'interno della classe, e con il docente coordinatore;
- Informazioni periodiche sulle attività e sugli sviluppi del percorso educativo;
- Raccordo tra famiglia, scuola e soggetti esterni che intervengono nel processo educativo, nonché riabilitativo;
- Partecipazione di un rappresentante dei genitori per ogni ordine di scuola nei GLI di Istituto.
- Partecipazione alla consulta cittadina della scuola, presso il Comune di Latina nella sottocommissione per l'inclusione con un docente rappresentante della scuola, genitori e rappresentanti degli enti locali.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La differenziazione è un modo organizzato, flessibile e dinamico di adattare l'insegnamento e l'apprendimento in maniera tale che gli alunni possano lavorare secondo le loro potenzialità e far sì che ciascuno dia il massimo. Per tale motivo sono da prediligere percorsi laboratoriali e/o interdisciplinari che stimolino gli interessi dei ragazzi e facciano apprendere attraverso il "fare" incentivando la concentrazione, l'apprendimento e le competenze relazionali.

IL CURRICOLO

Obiettivo/competenze

Attività:

- Adattata rispetto al compito comune (in classe);
- Differenziata con materiale strutturato (in classe);
- Affiancamento/guida del docente nelle attività in comune (in classe);
- Approfondimento/recupero in gruppi all'interno della classe o per classi parallele;
- Approfondimento/recupero individuale;
- Tutoraggio tra pari;
- Lavori di gruppo all'interno della classe;

- Pet-therapy;
- Giardinaggio e cura dell'orto;
- Autonomia sociale;
- Uscite didattiche sul territorio.
- Progetto contro la povertà educativa.
- Laboratorio teatrale.
- Tutti i laboratori vedranno la partecipazione di gruppi classe per favorire il processo di integrazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

All'interno dell'Istituto Comprensivo il piano di intervento per la continuità mira a promuovere lo sviluppo graduale e armonico del soggetto valorizzando le competenze già acquisite nella scuola di provenienza, e progettando percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo. Si propone, inoltre, di prevenire quelle difficoltà che talvolta gli alunni incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola al fine di evitare fenomeni di dispersione scolastica e di abbandono.

All'interno delle commissioni predisposte si concordano e realizzano i seguenti interventi per garantire condizioni che facilitino il passaggio con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali:

- Coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e finali dei vari ordini di scuola, con una analisi approfondita dei programmi e degli itinerari formativi;
- Incontri periodici tra i docenti dei vari ordini di scuola degli alunni in uscita e in entrata attraverso la condivisione di percorsi disciplinari in una logica verticale e trasversale;
- Incontri periodici tra i docenti di sostegno dei vari ordini di scuola;
- Pianificazione di attività didattiche comuni per la continuità;
- Costruzione di un fascicolo personale contenente informazioni necessarie nella fase di transito nei vari ordini di scuola;
- Visite guidate degli alunni con BES accompagnati dai docenti di sostegno ai vari istituti superiori;
- Presentazione della scuola alle famiglie e agli alunni prima delle iscrizioni;
- Visita della scuola degli alunni con BES durante i mesi di maggio-giugno con partecipazione a lezioni strutturate;
- Attività di accoglienza nei primi giorni di scuola.

Per quanto riguarda l'orientamento anche per gli alunni con BES delle terze classi della scuola secondaria di primo grado, da ottobre a gennaio viene delineato un programma di incontri, presso il nostro istituto, con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado al fine di avviare uno scambio di informazioni circa i bisogni educativi emergenti.

Dal mese di novembre ha inizio un percorso di autovalutazione degli alunni relativamente alla motivazione allo studio e alle loro attitudini. Tale percorso si conclude a gennaio con la somministrazione di un test sull'orientamento che concorre a definire la scelta dell'istituto superiore da parte degli alunni e rappresenta per i docenti e le famiglie uno strumento da condividere. Sarà, inoltre, attuato il protocollo per il passaggio alla scuola superiore degli alunni con BES in accordo con gli istituti superiori presenti sul territorio.

Il presente PAI è stato redatto dal Gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06-06-2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2023

- Attività nel piccolo gruppo all'esterno della classe;
- Affiancamento/guida del docente nelle attività individuali fuori dalla classe e nello studio;
- Attività individuale autonoma;
- Attività alternativa laboratori specifici.

Contenuti:

- Comuni;
- Alternativi;
- Semplificati;
- Ridotti.

Spazi:

- Aula;
- Spazi attrezzati;
- Aula laboratorio;
- Spazi esterni alla scuola.

Tempi:

- Aggiuntivi, rispetto ai tempi stabiliti, per l'esecuzione delle diverse attività.

Materiali/strumenti:

- Materiale individualizzato, concreto, visivo, vocale, sonoro;
- Testi adattati, specifici, calcolatrice, formulario;
- Mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili vari.

Verifiche:

- Comuni;
- Comuni graduate;
- Adattate;
- Differenziate sulla base dei PEI e PDP concordate con gli insegnanti delle singole discipline.

Valutazione:

- Adeguata;
- Efficace;
- Da estendere;
- Da prorogare;
- Insufficiente.

Nel predisporre la documentazione dei singoli alunni è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. Sulla base di tali documentazioni, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le prove e le verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il concetto di risorsa è da intendere in senso ampio:

- Organizzazione scolastica generale, a partire dagli orari dei docenti fino alla definizione di spazi da utilizzare;
- Applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune, con l'azione di metodologie attive e con l'utilizzo di misure dispensative (lettura ad alta voce, tempi più lunghi durante le verifiche, ecc...) e strumenti compensativi (calcolatrice, formulari, mappe, ecc.) adeguati.

Tra le azioni possibili si propongono/ribadiscono:

- Valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti e dei piani di inclusione (biblioteca, palestra, laboratorio di arte, laboratorio informatico, laboratorio di scienze, aule attività libere, aule verdi, cortile interno, ecc...). L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà.
 - Comodato d'uso, donazioni da parte di privati, raccolta punti Conad, associazioni di volontariato.
 - Utilizzo ed incremento efficace delle Lim, uso ed incremento di software specifici, tablet.
 - Collaborazione attiva da parte di docenti e personale Ata che mettono a disposizione le proprie competenze nell'attuazione di percorsi di inclusione attraverso laboratori, incontri, uscite, ecc.
- L'Istituto si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, forti della loro esperienza e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito della disabilità e dei DSA.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per la realizzazione di risorse aggiuntive si prevede:

- Docenti di sostegno in attività curricolare ed extracurricolare a supporto degli alunni con svantaggio;
- Docenti di potenziamento di cui alla fase C della legge 107/2015;
- AEC assegnati dal Comune su richiesta dell'istituzione scolastica a sostegno degli alunni H e/o ad alunni con svantaggio socio-culturale;
- Assistente alla CAA
- Personale specializzato in attività ludico-laboratoriale-relazionale.

L'Istituto si prefigge inoltre di coinvolgere maggiormente sponsor, associazioni che operano sul territorio, genitori al fine di accrescere le risorse umane ed economiche utilizzabili per la realizzazione di progetti per l'inclusione.

Il prossimo anno scolastico saranno attivati i seguenti progetti/laboratori attivando un protocollo che ne garantisca la sicurezza e seguendo le indicazioni del Miur:

- CuciniAmo (laboratorio pratico di cucina)